



**AMBITO DISTRETTUALE INTERCOMUNALE CAPOFILA
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE CS**

**AMBITO TERRITORIALE SOCIO-ASSISTENZIALE N.3
Comuni di San Giovanni in Fiore, Caccuri, Castelsilano, Savelli, Cerenzia.**

**AVVISO PUBBLICO DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO FONDO NAZIONALE PER
IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE.**

Visto:

- la Legge 8/11/2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 (Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
- La legge 5 febbraio 1992 n. 104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” come modificata dalla Legge n. 162/1998; -
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità”; -
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2017 di adozione del secondo Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell’art. 5, co. 3, della citata legge 3 marzo 2009, n. 18, nello specifico, la linea di intervento numero 2 “Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l’inclusione nella società”; -
- il Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 dicembre 2018, n. 669;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 recante "Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e successivo Decreto Interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016;
- La Legge 27 Dicembre 2017 n. 205 art. 1 co. 255 recante “il **Caregiver Familiare** è la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della Legge 20 Maggio 2016 n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 Febbraio 1992 n 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e
- continua di lunga durata ai sensi dell’art.3, comma 3, della Legge 5 Febbraio 1992 n 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della Legge 11 Febbraio 1980 n 18”.
- Il Decreto interministeriale del 27 Ottobre 2020 stabilisce ha stabilito all’art. 1 co. 2 che le risorse finanziarie sono destinate alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare, dando priorità:
 - a) ai Caregiver di persone con disabilità gravissima, così come definita dall’art. 3 del decreto 26 Settembre 2016 Ministero del lavoro e delle politiche sociali, recante “Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016”

- tenendo conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3 del medesimo decreto;
- b) ai programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al riconciliamento del caregiver con la persona assistita.

Rilevato che:

con il citato Decreto interministeriale del 28 dicembre 2021, sono stati stabiliti:

- a) i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021, ai sensi di quanto disposto dall'art.1 comma 254, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- b) all'art. 3 comma 5, che le Regioni trasferiscono le risorse spettanti agli ambiti territoriali secondo quanto previsto nella programmazione regionale

Rilevato altresì che:

- c) con il citato Decreto interministeriale del 17 ottobre 2022, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022, ai sensi di quanto disposto dall' art.1 comma 254, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando le seguenti priorità: ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima e a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al riconciliamento del caregiver con la persona assistita.;

Vista la legge regionale n. 6 del 7 febbraio 2024, “Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”;

Richiamati:

- b) La Deliberazione n. 737 della seduta del 28 dicembre 2022 con cui vengono adottate le Linee di indirizzo della Regione Calabria in relazione al Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare annualità 2021. Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2021;
- c) Deliberazione n. 162 della seduta del 13 aprile 2023 con cui viene adottata la programmazione della Regione Calabria” per l'utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare con allegato cronoprogramma, per l'utilizzo del Fondo Annualità 2022.
- d) Visto il Decreto Dirigenziale del “Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria” n° 13203 del 20 Settembre 2024 con cui viene approvato lo schema di convenzione
- e) Vista la Convenzione n. 507 del 17.01.2025 regolante il rapporto tra enti in merito al Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del "caregiver" familiare Annualità 2021 e 2022

Considerato che le somme previste per l'Ambito territoriale di San Giovanni in Fiore finalizzate al riconoscimento del contributo per il caregiver familiare sono pari a euro:

- € 9.385,49 (euro novemilatrecentottantacinque/49) relativi all'annualità 2021 come da riparto approvato con DGR 737/2022;
- € 10.081,30 (euro diecimilaottantuno/30) relativi all'annualità 2022 come da riparto approvato con DGR 162/2023;
- per un importo complessivo di € 19.466,79 (euro diciannovemilaquattrocentosessantasei/79).

SI RENDE NOTO

Che è indetto apposito avviso pubblico per l'acquisizione di domanda di accesso al contributo fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare.

FINALITA'

Il presente avviso è volto al sostegno dell'attività di cura ed assistenza, effettuata su base volontaria, non professionale, dal caregiver familiare, come definito all'art. 1, comma 255, della Legge n. 205/2017.

Il caregiver familiare si connota quale risorsa che si prende cura della persona che assiste, la supporta nella vita di relazione, concorre al suo benessere psico-fisico, l'aiuta nella mobilità e nel disbrigo delle pratiche amministrative, integrandosi con gli operatori che forniscono attività di assistenza e di cura, allo scopo di favorirne il mantenimento al proprio domicilio.

Il caregiver familiare, previo consenso della persona assistita, deve essere coinvolto in modo attivo nel percorso di valutazione, definizione e realizzazione del progetto personalizzato e assume gli impegni che lo riguardano, concordati nel progetto stesso. Le attività di cura e assistenza, svolte dal caregiver familiare, definite nel "progetto di assistenza" di cui all'art 7, costituiscono parte integrante del progetto personalizzato.

L'obiettivo è quello di promuovere un nuovo approccio, a livello culturale e metodologico, che consideri il "caregiver familiare" non solo soggetto che fornisce assistenza, spesso in forma compensativa, ma anche titolare di specifici e legittimi bisogni, diritti e pari opportunità che il sistema pubblico ha la responsabilità di tutelare assicurandogli forme adeguate di supporto.

DESTINATARI

Ai sensi della L. 205/2017, i destinatari degli interventi e dei contributi economici a valere sul presente Fondo, sono, quindi, i **caregiver familiari** dando priorità agli interventi, come indicato nel citato DPCM, che svolgono l'attività di assistenza in maniera continuativa, prevalente e globale a favore dell'assistito riconosciuto con disabilità gravissima.

E' data priorità agli interventi nei confronti di:

1. caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita all'art. 3 del DM 26 settembre 2016:

"Persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla Legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS)<=10;
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS)>=4;
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo \leq 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) \geq 9, o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod;
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI<=34 e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) <= 8;

i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

2. Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione ed al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

La citata Legge 205/2017, all'art.1 comma 255, per la prima volta, fornisce una definizione generale di "caregiver familiare" indicando quali possibili destinatari delle misure di sostegno finanziate con le risorse del Fondo caregiver, unicamente coloro che, per i rapporti intercorrenti con l'assistito, sono riconducibili alla definizione di legge

TIPOLOGIA DI INTERVENTI

1) Contributo a favore di caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita all'art. 3 del D.M. 26 Settembre 2016.

La condizione di disabilità gravissima è accertata in sede di valutazione multidimensionale dalla UVMD (in base alla nota n. 359104 del 13.08.2021 con cui il Dipartimento Regionale Settore 13 – Programmazione, erogazione dei livelli essenziali di assistenza sociale –suggeriva alle ASP di costituire una unica UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) per Provincia, con il compito di verificare e valutare tutte le istanze e accertare la sussistenza delle condizioni di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del D.M. del 26 Settembre 2016.

Nota bene: Nei casi in cui la stessa sia già stata accertata precedentemente, la UVMD può valutare di non procedere a un aggiornamento.

Criteri di priorità:

- a) Caregiver di persone che non hanno avuto accesso al Fondo per le disabilità gravissime per mancanza di risorse;
- b) Caregiver di persone che non sono beneficiarie di altri contributi facenti capo allo stesso ambito di risorse o prestazioni assistenziali;
- c) Caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla l.104/92, art. 33;
- d) Caregiver familiari monoredito o (nuclei monoparentali, nucleo composto da un solo genitore).

Fermo restando le priorità sopra elencate, non è in alcun modo precluso l'accesso ai contributi a favore delle persone con disabilità o non autosufficienti, qualora si dovesse successivamente verificare una disponibilità in tal senso.

Relativamente al suindicato punto 1, **l'ambito territoriale richiederà alle aziende sanitarie provinciali di trasmettere allo stesso gli elenchi dei nominati dei disabili gravissimi** che non hanno avuto accesso al fondo per le disabilità gravissime per mancanza di risorse economiche, al fine di semplificare il percorso burocratico e amministrativo di accertamento dei requisiti necessari alla presentazione dell'istanza di concessione del contributo

2) Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Il percorso di deistituzionalizzazione è affidato alla presa in carico da parte della UVM-UVMD e alla definizione di un progetto personalizzato ed individuale di permanenza al domicilio.

Criteri di priorità:

- a) Caregiver di persone che non sono inserite nei percorsi di deistituzionalizzazione per il Dopo di Noi;
- b) Caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla l.104/92, art. 33;
- c) Caregiver familiari monoredito o nuclei monoparentali.

Tutti gli interventi sono finalizzati a supportare l'attività di cura e assistenza alla persona presso il proprio domicilio. Non rientrano in tale ambito di finanziamento gli interventi a persone ricoverate in strutture residenziali.

Può essere fatta eccezione per la permanenza della persona in una struttura sanitaria o sociosanitaria residenziale per brevi periodi (comunque non superiore a 60 giorni di ricovero o 90 giorni nei casi di ricovero) e durante il quale il contributo è sospeso.

REQUISITI DI ACCESSO

Si accede al contributo mediante richiesta di presa in carico e valutazione (o, se necessario, rivalutazione per le persone già in carico ai servizi) della persona con disabilità o non autosufficiente, da effettuarsi presso gli appositi punti di accesso ai servizi sociosanitari territoriali, degli ambiti territoriali.

Il processo da porre in essere richiede, innanzitutto, il riconoscimento formale da parte dei servizi territoriali del ruolo del caregiver familiare e della funzione da lui svolta. Il riconoscimento deve essere espresso nell'ambito del Piano assistenziale individuale (di seguito **PAI**) della persona con disabilità o non autosufficiente da lui assistita.

Il **PAI** deve essere condiviso, nei contenuti e nelle finalità, dai principali interlocutori, servizi - utente - caregiver familiare, e deve essere riconosciuta al caregiver la capacità di proporre e scegliere nel rispetto della volontà e dell'interesse dell'assistito, tra i vari servizi socioassistenziali attivabili sulla base degli esiti della valutazione multiprofessionale condotta. L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM distrettuale) inquadrerà le responsabilità ed attività assistenziali e di cura del "caregiver familiare" integrandole con gli altri interventi previsti dal PAI in favore dell'assistito.

Per accedere al contributo il Caregiver Familiare deve presentare i requisiti indicati nelle linee guida Regionali e specificatamente il disabile e il caregiver devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e di partecipazione:

1. **Il disabile e il caregiver devono** essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere entrambi residenti o domiciliati in uno dei Comuni afferenti l'Ambito Territoriale n. 3 ovvero San Giovanni In Fiore, Caccuri, Cerenzia, Castelsilano e Savelli.

2. **Il disabile deve** essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere in possesso del riconoscimento della disabilità gravissima, art. 3 del DM 26.09.2016, accertata in sede di **Valutazione Multidimensionale dalla UVM e UVMD** del territorio di residenza della persona con disabilità, ai sensi della DGR 638/2018;
- b) Essere beneficiaria dell'indennità di accompagnamento in condizione di disabilità gravissima e/o comunque definite non autosufficienti gravissimi, ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159 del 2013 e per le quali si sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

1. persone in condizione di disabilità gravissima, come definita all'art. 3 del D.M. 26 Settembre 2016;

2. Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita

- c) la persona assistita dal Caregiver Familiare in possesso del riconoscimento della disabilità gravissima deve essere in vita alla data di presentazione della domanda;
- d) l'attività di assistenza prestata dal Caregiver Familiare deve essere continua e svolta presso l'abitazione della persona assistita;

3. **Il caregiver familiare** deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere cittadino italiano;
- b) Essere cittadino comunitario;

- c) Essere cittadino di Stato non appartenente alla UE, in possesso di regolare permesso di soggiorno, con esclusione dei titolari di permesso di durata inferiore a sei mesi;
- d) Avere compiuto 18 anni di età ed essere in condizione di autosufficienza;
- e) Avere acquisito il consenso della persona che assiste o di un suo amministratore di sostegno, di un suo tutore o curatore, qualora presente

Sono ESCLUSI dal contributo i Caregiver Familiare di persone che ricevono contributi per i seguenti interventi:

- Riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica;
- a favore di minori affetti da malattie rare di cui alla DGR n.475/2019;
- “Assegno di cura rivolto agli anziani non autosufficienti.

L'ATS n. 3 individua al proprio interno il Responsabile del relativo Procedimento.

Il ruolo centrale della presa in carico della persona con disabilità e della persona anziana non autosufficiente è assunto dalle UVM e UVMD dei distretti socio-sanitari;

Le condizioni cliniche e il bisogno della persona con disabilità o non autosufficiente valutate dall'equipe, nonché il livello di carico assistenziale del caregiver familiare, definisce il **Progetto di Assistenza Personalizzato (PAI)** per la persona anziana o il Progetto di Vita per la persona con disabilità;

Seguirà una fase istruttoria che terminerà con la predisposizione di un'unica graduatoria di Ambito Territoriale Sociale delle domande ammissibili redatta sulla base del minor reddito ISEE e sulla base delle condizioni di fragilità oltre che in base alle priorità definite nelle tipologie di intervento, che saranno valutate dall'equipe multidisciplinare presente nell'Ambito Territoriale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E GRADUATORIA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E GRADUATORIA.

Dopo la scadenza del termine del presente avviso, apposita commissione nominata dal Responsabile dell' Ufficio di Piano dell' Ambito territoriale procederà all' esame delle domande pervenute.

Al termine dell'istruttoria formale avente ad oggetto la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti del presente Avviso, le domande risultate ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione tecnica effettuata da un'equipe multidisciplinare attivata dal case manager, tramite la compilazione della scheda di valutazione di cui alla seguente **“Griglia di valutazione”** de presente avviso.

Tra le domande che abbiano superato positivamente la fase istruttoria riferita ai soli requisiti di accesso, saranno considerati prioritari i casi che si trovano in contesti più fragili se esposti al disagio sociale, o a precarie condizioni di lavoro, o a maggiori carichi di lavoro di cura e a maggiore fragilità economica.

A tal fine, le domande di accesso alla misura saranno ordinate, ai fini della relativa istruttoria e ai fini dell'ammissione sulla base dei sotto riportati criteri di priorità. La griglia di valutazione che consente di attribuire un punteggio massimo di 60 punti e così articolata:

CRITERIO 1 - ISEE NUCLEO FAMILIARE DEL CAREGIVER FAMILIARE (come desumibile da certificazione ISEE in corso di vigenza)

ISEE Nucleo Familiare DEL CAREGIVER	Punti
ISEE \leq 10.140,00 euro	30
ISEE da 10.140,01 a 18.000,99 euro	20
ISEE da 18.001,00 a 25.000,00 euro	10
ISEE \geq 25.000,01 euro	0

CRITERIO 2 - CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SOCIALE DEL NUCLEO FAMILIARE DEL CAREGIVER

Condizione di Fragilità Sociale	Punti
Nucleo familiare con almeno un disabile (art. 3 comma 3 L. 104/1992) ulteriore rispetto al disabile gravissimo assistito	30
Nucleo familiare con almeno una persona anziana (≥ 65 anni) diversa dal disabile gravissimo assistito	20
Nucleo familiare non ricadente nei casi precedenti con almeno un minore diverso dal disabile gravissimo assistito	10

CRITERI DI PRIORITA' per entrambe tipologie di intervento 1-2	
Caregiver di persone che non hanno avuto accesso al Fondo per le disabilità gravissime per mancanza di risorse;	5
Caregiver di persone che non sono beneficiarie di altri contributi facenti capo allo stesso ambito di risorse o prestazioni assistenziali;	4
Caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla L.104/92, art. 33;	3
Caregiver familiari monoredito o (nuclei monoparentali, nucleo composto da un solo genitore).	2

In caso di parità di punteggio, verrà applicato il criterio dell'età maggiore del caregiver familiare.

Le istanze saranno valutate e approvate da un'apposita Commissione costituita.

Il contributo verrà erogato partendo dal primo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse assegnate dalla Regione Calabria all'ATS.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per poter accedere al contributo occorre presentare istanza, a firma di un familiare/caregiver, di persona esercente le funzioni legali di tutela dell'utente (genitore, figlio, tutore, curatore, amministratore di sostegno) utilizzando esclusivamente il modello di domanda allegato "A" al presente avviso, disponibile sul sito web dei Comuni di residenza facenti parte dell'Ambito.

I soggetti interessati possono presentare la richiesta

- con consegna a mano presso il protocollo generale del Comune di San Giovanni in Fiore o presso il protocollo del servizio sociale del comune di San Giovanni in Fiore;

- a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo protocollogenerale@pec.comune.sangiovanniinfior.cs.it avente come oggetto: "AVVISO PUBBLICO DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE."

La domanda sottoscritta dal dichiarante, dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12.00 del 18/03/2025, a decorrere dalla data di pubblicazione.

Alla domanda (allegato a) dovrà essere allegata, pena esclusione, la seguente documentazione:

- o Certificazione sanitaria rilasciata da una struttura pubblica attestante la patologia determinante dipendenza vitale e il grado di non autosufficienza/gravità, secondo le schede di riferimento di cui all'art. 3 del DM 26 Settembre 2016;
- o Verbale di riconoscimento dell'invalidità civile al 100% e dell'indennità di accompagnamento, in corso di validità;
- o Certificazione ai sensi dell'art. 3 co. 3 della L. n. 104/1992, in corso di validità;
- o Attestazione ISEE in corso di validità e di regolarità, con limite, per accesso al contributo di € 40.000,00;
- o Copia del documento di identità in corso di validità del Caregiver familiare richiedente il contributo;
- o Copia del documento di identità in corso di validità della persona assistita;
- o Copia dell'eventuale Decreto di nomina di tutela, curatela o di amministrazione di sostegno.
- o Copia del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in caso di richiedenti extracomunitari;

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Al caregiver familiare è riconosciuto un assegno di cura di euro 400,00 una tantum, per ogni annualità di finanziamento quindi un contributo complessivo di euro 800,00 in favore degli interventi di sollievo e sostegno assicurata al proprio assistito, a seguito della valutazione della persona con disabilità o non autosufficiente da parte dell'equipe valutativa multidisciplinare e sulla base delle risorse disponibili.

Il contributo è da intendersi nei termini di assegno di cura poiché finalizzato a sostenere le funzioni di cura del caregiver familiare, che si assume l'onere dell'assistenza alla persona con disabilità grave o gravissima.

Può ricevere il contributo un solo caregiver familiare per ogni assistito riconosciuto con disabilità gravissima. Pertanto, nel caso siano presentate più domande per ottenere il contributo economico da parte di caregiver familiari che assistono la stessa persona, il contributo economico verrà concesso solamente al caregiver familiare che svolge l'attività di assistenza in maniera continuativa, prevalente e globale così come si evince dal **Piano Assistenziale Individuale (PAI)** ai sensi della DGR n. 111/2015 o da altri documenti prodotti allo scopo dai servizi sociali e sociosanitari di competenza.

Al contributo potranno accedere le persone in condizione di gravissima disabilità, dando priorità a coloro i quali non hanno avuto accesso al vigente Programma Regionale per la Non Autosufficienza per mancanza di risorse.

In presenza di altri contributi, la somma di euro 400,00, per ogni annualità di finanziamento, può essere ridotta, fino alla concorrenza massima di tutti i contributi pari a euro 1.200,00 mensili. Tale tetto è ridotto a euro 1.000,00 mensili quando la persona già beneficia di un assegno di cura, finalizzato a sostenere le funzioni assistenziali dei genitori che si assumono l'onere dell'assistenza alla persona di minore età con disabilità gravissima.

L'erogazione del contributo economico non è retroattivo ma subordinato alla presentazione di dichiarazione da parte dei caregiver inerente le attività di cura del congiunto e alla conseguente ridotta capacità lavorativa.

Il contributo è incompatibile:

- con altri interventi monetari erogati dagli ambiti in favore delle disabilità;
- nei casi in cui le persone disabili sono assistite in regime residenziale presso strutture sanitarie, sociosanitarie e assistenziali.

CESSAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

La cessazione del contributo si può verificare nei seguenti casi:

1. Decesso della persona in condizioni di disabilità gravissima, In caso di decesso dell'assistito, il caregiver ha l'obbligo di comunicarlo tempestivamente all'ente competente entro 10 giorni. L'erogazione del contributo sarà interrotta a partire dal giorno del decesso stesso. Eventuali somme indebitamente percepite successivamente a tale data dovranno essere restituite.
2. Ricovero in struttura socio-assistenziale o socio-sanitaria dell'assistito;
3. Qualora vengano meno i requisiti di ammissione;
4. Trasferimento fuori Regione.

FORO COMPETENTE

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento a quanto disciplinato dalla normativa nazionale e regionale vigente di riferimento.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere sarà competente il foro di Cosenza.

PRIVACY

Tutti i dati personali di cui questo Ambito Territoriale verrà in possesso verranno trattati nel rispetto della D.lgs n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., esclusivamente per finalità attinenti alla procedura in essere.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è l'avv. Bafaro Filomena

PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente avviso verrà trasmesso al Responsabile delle pubblicazioni per gli opportuni adempimenti di rito.

Costituisce parte integrante del seguente Avviso Pubblico:
Allegato A “Domanda di partecipazione”.